

## PIEVEQUINTA

### “Grande fratello” in sala all’assemblea per la centrale a biomasse

Centrale a biomasse: nella riunione promossa da Pirini, telecamere in sala per scrutare le reazioni della gente  
**L'imprenditore misterioso gioca pure al “Grande Fratello”**



**Centrale a biomasse**  
La riunione promossa da Odo Pirini e che si è tenuta la scorsa settimana a Pievequinta

FORLÌ - L'imprenditore misterioso gioca pure a fare il “Grande Fratello”. Qual è la società che vuole costruire la seconda centrale a biomasse di Casemurate, quella proposta dal piccolo imprenditore di Montaletto Odo Pirini, la settimana scorsa nell'assemblea di Pievequinta? Il nome è ancora avvolto nel mistero. “Non sono autorizzato a fare il nome”, ha tagliato corto Pirini nel corso della serata. Ma se è vero che quasi nulla ancora di sa dei soggetti che dovrebbero scucire i cento milioni di euro per realizzare l'impianto (il doppio di quanto Hera dovrà

spendere per fare il nuovo inceneritore), bisogna annotare che questa “società sconosciuta” ora sa già tutto o quasi tutto dei suoi oppositori, vale a dire i cittadini della frazioni sulla Cervese e dei paesi del Ravennate che hanno contestato il progetto. E questo perché tutta la serata di presentazione è stata filmata. Fissati nell'obiettivo i visi, a volte paonazzi dalla rabbia, che hanno detto “no” e registrate le voci di dissenso.

Molti, la sera del 22 febbraio a palazzo Monsignani, hanno notato la presenza della telecamera, associandola alla

“produzione video” che affianca il comitato ambientalista ClanDestino ormai in molte occasioni pubbliche, per bloccare sul nastro registrato le promesse e le risposte di politici e proponenti dei progetti più impattanti dal punto di vista ambientale. Ma questa volta era il contrario. La registrazione sarebbe stata ordinata dai rappresentanti del progetto, quelli che non si sono voluti rivelare al pubblico di Casemurate. Niente di illegale, certo, ma un segno estremamente tangibile di come la “società misteriosa” sarebbe attenta a sondare e studiare le mosse dei cittadini.

#### AMBIENTE

### Agenda 21 o presa in giro?

LUNEDÌ 20 febbraio sono andato al forum di Agenda21 per la redazione del Piano di risanamento della qualità dell'aria della Provincia di Forlì, l'ennesima

pagliacciata. Erano presenti circa trenta persone fra cittadini, rappresentanti di associazioni, partiti e comitati. Il forum è moderato dai cosiddetti “facilitatori”, un pool di personaggi che devono fare in modo che lo stesso sia il più produttivo possibile. Per iniziare il dibattito i “facilitatori” hanno

preteso, nonostante il dissenso generale dell'assemblea, di formare due gruppi in modo che si discutessero i suggerimenti per il piano dell'aria disgiuntamente. I “facilitatori” sono stati irremovibili. Il risultato è stato il seguente: due persone hanno accettato di trasferirsi in un'altra sala per discutere di industrie e inceneri-

tori, il restante assemblamento ha rifiutato di dividersi riuscendo comunque a discutere di tutti gli argomenti in modo completo e naturalmente a formulare proposte.

Direi che più che “facilitatori”, la Provincia abbia fornito al forum di Agenda21 degli addetti alla complicazione affari semplici.

**Enrico Pantieri**